

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE INTRODUTTIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001 RELAZIONE INTRODUTTIVA
--

Il nuovo assetto dell'Istituto

Con il decreto legislativo del 29 settembre 1999, n. 381 il Governo ha dato vita al nuovo Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) "... *come ente di ricerca non strumentale, nel quale confluiscono l'Istituto Nazionale di Geofisica (ING), l'Osservatorio Vesuviano (OV), nonché i seguenti istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): a) Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania (IIV); b) Istituto di Geochimica dei Fluidi di Palermo (IGF); c) Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico di Milano (IRRS).*"

Il nuovo ente raccoglie, integra e valorizza le competenze e le risorse intellettuali e materiali dell'Istituto Nazionale di Geofisica, ente fondato da Guglielmo Marconi nel 1936 e noto alla comunità scientifica e civile per essere la "sentinella" dei terremoti che avvengono in Italia, e di diverse altre non meno "blasonate" istituzioni pubbliche di ricerca operanti in campo geofisico; tra queste spicca l'Osservatorio Vesuviano, che dal 1845 svolge ricerca fondamentale su uno dei vulcani più pericolosi dell'intero pianeta.

Oltre alle attività istituzionali caratteristiche degli enti di provenienza, tra cui ricordiamo la gestione della Rete Sismica Nazionale Centralizzata che in quasi due decenni di attività ininterrotta (fu costituita all'indomani del disastroso terremoto dell'Irpinia del 1980) ha registrato molte decine di migliaia di terremoti, al nuovo ente sono stati inoltre affidati altri importanti compiti di grande rilevanza sociale nel campo della prevenzione delle calamità naturali. Tra questi compiti rientrano la gestione del Sistema Poseidon, una rete di sorveglianza della sismicità e dell'attività vulcanica della Sicilia orientale, e il coordinamento delle attività del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT) e del Gruppo Nazionale di Vulcanologia (GNV). Questi ultimi sono organi costituitisi nell'ultimo decennio presso il CNR attraverso l'aggregazione di unità di ricerca composte da operatori provenienti da università ed enti pubblici o privati di ricerca e da esperti della materia, con finanziamenti interamente garantiti dalla Protezione Civile per ricerche riguardanti la prevenzione degli effetti dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche. Nel nuovo ente, inoltre, alle tradizionali attività geofisiche sviluppate dall'ING nei settori del geomagnetismo, dell'aeronomia e della geofisica ambientale, si sono aggiunti studi sulle modificazioni del clima e attività di caratterizzazione ambientale anche in ambito marino.

Con la nascita del nuovo ente viene quindi pienamente recepito lo spirito della legge del 15 marzo 1997, n. 59, attraverso la quale il governo italiano ha ricevuto dal Parlamento una delega per il riordino delle attività di ricerca scientifica e tecnologica. Nelle intenzioni del legislatore tale delega

avrebbe dovuto promuovere la soppressione con contemporaneo accorpamento di enti di ricerca con finalità omologhe o complementari, al fine di eliminare la duplicazione di risorse rivolte ai medesimi obiettivi; garantire il più razionale utilizzo delle risorse umane e degli impianti tecnologici esistenti, attraverso un aumento della mobilità e un miglioramento nella programmazione delle attività; e ancora, aumentare il grado di autonomia ed efficienza delle strutture scientifiche, rendendo più agevoli consorzi e accordi di programma e favorendo la comunicazione tra realtà operative "di eccellenza".

Nel settore delle ricerche in campo geofisico, sismologico e vulcanologico quest'opera di riordino ha portato appunto alla creazione dell'INGV, che nasce come uno dei più grandi raggruppamenti di ricerca geofisica di tutta Europa e forse del mondo. Strutture di dimensioni comparabili, anche se con funzioni talvolta molto più estese, si ritrovano solo in Germania con il GeoForschungsZentrum di Potsdam (quasi 600 dipendenti, di cui quasi 300 ricercatori), in Francia con l'Institut de Physique du Globe (370 dipendenti e un cospicuo numero di studenti di dottorato), e negli Stati Uniti con l'U.S. Geological Survey (alcune migliaia di dipendenti).

Il potenziale di ricerca complessivo della nuova struttura è ulteriormente e fortemente accresciuto da studenti di dottorato, "assegnisti di ricerca", borsisti e ospiti stranieri impegnati a tempo pieno presso le diverse sedi, per un totale di oltre 80 unità che vanno ad aggiungersi ai circa 270 ricercatori e tecnologi "strutturati".

Il progetto di integrazione delle diverse strutture che formano l'INGV è stato incoraggiato dal fatto che esse sono caratterizzate da forti affinità sia sotto il profilo scientifico, ad esempio per quanto riguarda gli obiettivi scientifici di lungo termine e i canali di formazione dei ricercatori, sia sotto il profilo tecnologico, ad esempio nelle scelte che riguardano la strumentazione utilizzata e le reti di sorveglianza. In ognuna delle strutture confluite convivono strettamente, anche se con proporzioni variabili, attività di ricerca di base e attività di prevenzione, in un meccanismo di supporto reciproco per cui le une promuovono lo sviluppo delle altre e viceversa. Un tipico esempio può essere rappresentato dalla osservazione sistematica e dall'analisi della sismicità nazionale attuale, che se da un lato consente di raffinare le localizzazioni epicentrali, con evidente beneficio per le analisi di pericolosità sismica, dall'altro fornisce dati sempre più accurati per l'indagine della litosfera e della sua evoluzione recente.

Il processo costitutivo dell'INGV

Con decreto legislativo 29/9/'99, n. 381 viene costituito l'INGV.

Con decreto del presidente del consiglio dei ministri del 17/3/'00 viene nominato il presidente dell'INGV.

Con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 24/7/'00 viene nominato il comitato per la redazione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento dell'INGV e di amministrazione, contabilità e finanza dell'INGV; il decreto viene notificato agli interessati in data 8/9/'00; il comitato ha quattro mesi di tempo a decorrere dalla predetta data per portare a termine il proprio compito, pena il commissariamento dell'ente, dopo di che si trasformerà in consiglio direttivo dell'ente.

In data 26/9/'00 il comitato tiene la prima riunione e in data 12/12/'00 il comitato perviene all'approvazione degli schemi di regolamento; in data 14/12/'00 gli schemi stessi vengono trasmessi al MURST (oggi, MIUR).

Con nota n. 579 del 20/12/'00 il Ministero comunica di approvare i predetti schemi di regolamento.

In data 20/12/'00 il comitato conclude i propri lavori con l'approvazione definitiva dei regolamenti e in data 21/12/'00 il presidente procede alla emanazione dei regolamenti; i relativi decreti vengono pubblicati sulla gazzetta ufficiale del 5/1/'01, n. 4.

In data 10/1/'01 alla presenza del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il comitato si insedia in qualità di consiglio direttivo dell'ente e l'INGV viene ufficialmente costituito.

In data 18/1/'01 è stato nominato il Direttore generale (Decreto Pres. n. 1/01).

In data 18/1/'01 sono state costituite le strutture nelle quali si articola l'Ente (Delibera CD n. 1/01).

In data 16/2/'01 sono stati nominati i Direttori delle strutture (Delibera CD n. 3/01).

In data 19/4/'02 sono state definite le deleghe ai Direttori delle strutture (Delibera CD n. 5/01) e i Direttori delle Sezioni di Milano, Palermo e Catania e dei Gruppi nazionali sono stati nominati Funzionari delegati (Delibera CD n. 12/01).

In data 19/4/'02 sono stati nominati il Collegio dei revisori dei Conti (Delibera CD n. 10/01) e il Comitato interno di valutazione scientifica (Delibera CD n. 9/01).

In data 23/5/'01 è stato nominato il Comitato di consulenza scientifica (Delibera CD n. 19/01).

In data 7/11/'01 è stato nominato il Collegio di valutazione e controllo strategico (Delibera CD n. 33/01).

In data 20/12/'01 sono state determinate le indennità spettanti al Presidente e ai componenti degli organi collegiali (Delibera n. CD 40/01).

In data 7/11/'01 è stato approvato il Regolamento del personale (Delibera CD n. 31/01).

In data 27/6/'01 è stato approvato il Piano triennale di attività 2001 - 2003 (Delibera CD n. 30/01).

In data 20/12/'01 è stato approvato il Progetto esecutivo annuale 2002 e il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 (Delibera CD n. 39/01).

L'"anomalia" dell'esercizio finanziario 2001

Da quanto sopra sinteticamente riepilogato si evince come gli adempimenti necessari per la piena attuazione del decreto e, quindi, per l'entrata in funzione del nuovo ente si sono protratti per gran parte del 2001, mentre solo con l'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, il primo documento contabile redatto sulla base dei nuovi regolamenti, si può dire di aver finalmente concluso la lunga fase di passaggio dai precedenti ordinamenti al nuovo unitario assetto ordinamentale.

Il processo di fusione delle diverse realtà confluite nel nuovo Ente è risultato, in effetti, lungo e complesso; i responsabili dell'Istituto sono stati chiamati a modificare sensibilmente i criteri di gestione del personale e delle risorse adeguandosi gradualmente al mutato quadro procedurale e la provenienza da strutture anche notevolmente diverse (l'ING, il CNR, l'Osservatorio vesuviano come ente di derivazione universitaria, la struttura gestionale del Sistema "POSEIDON" di emanazione ministeriale) non ha mancato di produrre effetti anche traumatici. Non ha giovato alla razionalizzazione del processo, inoltre, il fatto che la gran parte dei relativi carichi di lavoro è gravata sulla struttura amministrativa dell'ex ING che non si è avuto modo di potenziare adeguatamente.

Le difficoltà sono apparse particolarmente evidenti quando si è trattato di uniformare il trattamento giuridico ed economico di unità di personale provenienti dal comparto - università (OV), da situazioni di lavoro interinale (Sistema "POSEIDON") ovvero dal medesimo comparto - ricerca, ma con trattamenti accessori e dinamiche di carriera sensibilmente diversi (CNR e ING). Tali difficoltà sono state acuite dall'anomalo ritardo registrato nel rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per il quadriennio 1998 - 2001 (quello del comparto - ricerca è stato sottoscritto solo in data 22/2/'02 e quello del comparto - università non risulta ancora perfezionato per quanto attiene al biennio economico 2000 - 2001).

Altro elemento ostativo alla velocizzazione del processo di assestamento e all'ordinato svolgimento delle attività del nuovo Ente è risultata l'incertezza dei finanziamenti: mentre il Ministero vigilante ha provveduto ad assegnare e a erogare in tempi ragionevoli i contributi di funzionamento ordinari e quelli speciali, il perfezionamento della Convenzione triennale 2001 - 2003 con il Dipartimento della protezione civile per le attività di monitoraggio sismico e vulcanico del territorio nazionale, e la modifica dell'accordo di programma 1999 - 2001 con lo stesso Dipartimento per le attività di monitoraggio sismico e vulcanico della Sicilia orientale hanno seguito iter particolarmente

macchinosi e lenti (la Convenzione è stata sottoscritta solo in data 17/10/'01 e il finanziamento 2001 previsto dall'Accordo di programma a tutt'oggi non risulta ancora accreditato).

Appare facile comprendere come da tutto ciò derivi l'impronta di forte provvisorietà che ha caratterizzato la gestione nell'esercizio finanziario 2001; la necessaria prudenza nella gestione delle risorse finanziarie disponibili derivante, oltre che dal ritardo delle assegnazioni dei fondi, anche dalla esigenza di completare il processo conoscitivo delle singole realtà confluite nel nuovo Ente ha determinato, inoltre, un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio di elevata entità.

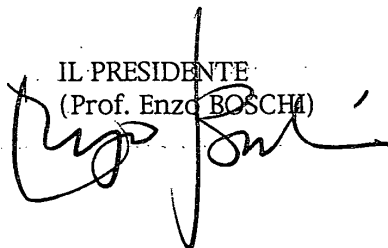
Tuttavia, si chiarisce con forza che la forte economia di gestione è solo apparente: come verrà meglio esplicitato nella Relazione illustrative delle voci di Bilancio, l'avanzo si riduce a poco più di 1.000 milioni di lire una volta detratti gli importi a destinazione vincolata che solo per le ragioni sopra esposte non è stato possibile impegnare entro la fine dell'esercizio.

Ma l'"anomalia" dell'esercizio 2001 è dovuta anche al fatto che la gestione si è svolta sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'ING e, per la Sezione di Napoli, sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Osservatorio vesuviano; in altri termini, la gestione si è svolta sulla base di documenti programmatici e contabili espressi dagli organi direttivi di enti soppressi e in attesa di confluire nel nuovo soggetto giuridico e redatti in riferimento a ordinamenti contabili superati dall'evoluzione del quadro normativo. Nel documento contabile che si introduce, tuttavia, si è avuto cura di esporre nel modo più chiaro e completo possibile, in relazione alle difficoltà sopra illustrate, tutti gli esiti contabili dell'esercizio.

Si ritiene di poter affermare, comunque, che nonostante la complessa fase di transizione che ha caratterizzato l'esercizio, il programma di attività 2001 (prima annualità del Piano triennale di attività 2001 - 2003 approvato dal CD con Delibera CD n. 30/01 del 27/6/'01) risulta sufficientemente realizzato come si evince dal rapporto sull'attività svolta e, il nuovo Ente ha saputo, tra l'altro, svolgere le proprie importanti e delicate funzioni scientifiche e di supporto agli Organi di Protezione civile in occasione della crisi eruttiva dell'Etna del luglio - agosto 2001.

Roma, 22/5/'02

IL PRESIDENTE
(Prof. Enzo BOSCHI)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

**CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2001
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI BILANCIO**

L'esercizio finanziario 2001 ha rappresentato la saldatura tra il preesistente ordinamento e il nuovo assetto previsto dal Decreto legislativo 29/9/'99, n. 381 (l'INGV si è costituito in data 10/1/'01).

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'ING con Delibera n. 4.2.6.00 del 30/11/'00.

Tale Bilancio fu redatto, nelle more della piena applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia, emanato in data 21/12/'00 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5/1/'01, sulla base dei criteri stabiliti con DPR 18/12/'79, n. 696, recante il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla l. 20/3/'75, n. 70 (il nuovo Regolamento contabile è, di fatto, entrato in vigore in occasione della approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002).

Per quanto sopra, anche il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001 è stato redatto sulla base dei criteri di cui al DPR 18/12/'79, n. 696.

Poiché, inoltre, il Bilancio di previsione '01 fu redatto in lire, anche il Conto consuntivo '01 è stato redatto in lire. Tutti i dati fondamentali, tuttavia, sono stati convertiti in euro.

Come già accennato nella relazione introduttiva, il risultato della gestione 2001 non poteva non risentire delle vicende relative al processo costitutivo dell'INGV; se sul piano più squisitamente contabile, il Conto consuntivo espone un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio di £ 26.592.001.661 pari a € 13.733.622,72, una successiva più approfondita analisi ridimensiona fortemente tale risultato riportando l'importo dell'avanzo stesso a £ 1.207.885.419 pari a € 623.820,76.

Concorrono, infatti, a formare l'avanzo contabile le somme a destinazione vincolata che non è stato possibile impegnare entro il termine dell'esercizio per le predette vicende e che vengono di seguito dettagliate:

- £ 1.425.949.137 pari a € 736.441,26 destinate alla realizzazione dei progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea (contratti UE),
- £ 939.184.109 pari a € 485.048,11 destinate alla realizzazione del PNRA (assegnazioni dell'ENEA),

- L. 2.930.655.726 pari a € 1.513.557,37 destinate alla realizzazione di progetti di ricerca finanziati da terzi (contratti di ricerca e accordi di programma con l'ASI, il Ministero dell'Ambiente, il CNR, l'ENEA, ecc.),
- L. 3.972.117.041 pari a € 2.051.427,25 destinate alla realizzazione del progetto "SISMOS" finanziata dal Ministero dell'Ambiente (Deliberazione CIPE 20/12/'90),
- L. 2.300.000.000 pari a € 1.187.850,86 destinate al potenziamento del sistema "POSEIDON" finanziato dal dipartimento della Protezione civile (L. n. 433/'91 e L. n. 228/'97),
- L. 1.852.134.230 pari a € 956.547,50 destinate alla realizzazione dei progetti di ricerca approvati e finanziati dal dipartimento della Protezione civile nell'ambito del programma quadro '00 - '02 del GNDDT e del GNV,
- L. 4.103.000.000 pari a € 2.119.022,65 destinate allo svolgimento delle attività di monitoraggio sismico e vulcanico nel territorio nazionale (Convenzione con il Dipartimento della Protezione civile '01 - '03 sottoscritta in data 17/10/'01),
- L. 800.000.000 pari a € 413.165,51 destinate alla organizzazione del 32^a International Geological Congress - Firenze 2004 finanziata dal MIUR,
- L. 724.000.000 pari a € 373.914,95 destinate all'edilizia universitaria (contributo ad hoc del MIUR all'OV),
- L. 1.337.075.999 pari a € 690.542,12 destinate a coprire le ulteriori integrazioni dei fondi emolumenti accessori, necessarie ad adeguare i fondi stessi a seguito dell'immissione nei ruoli del nuovo ente del personale degli enti e istituti confluiti nell'INGV e previste dall'art. 4, comma 2, del CCNL (II biennio) sottoscritto in data 22/2/'01,
- L. 5.000.000.000 pari a € 2.582.284,49 destinate a ricostituire gli accantonamenti per il fondo per l'ampliamento sede in vista dell'ormai prossimo rilascio della relativa licenza edilizia,

per un totale di complessive L. 25.384.116.242 pari a € 13.109.801,96.

Da ciò ne consegue che l'avanzo di amministrazione effettivo ammonta a L. 1.207.885.419 pari a € 623.820,76.

Per la esplicitazione delle poste contabili relative ai contratti comunitari, al PNRA, al progetto "SISMOS" e agli altri contratti attivi, si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 1 - *si avverte che gli allegati*

sono collocati nel presente fascicolo dopo le tabelle di bilancio); per la esplicitazione delle poste contabili relative ai fondi "POSEIDON", GNDT/GNV e ProCiv., si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 2).

Nel Conto consuntivo in discorso, sono regolarmente esposte le risultanze contabili relative alla gestione delle Sezioni istituzionali di Milano, Palermo e Catania, alla gestione dell'ex sistema POSEIDON e alla gestione del GNDT e del GNV, tramite il meccanismo della rendicontazione da parte dei Funzionari delegati.

Per quanto concerne, invece, la gestione della Sezione di Napoli - Osservatorio vesuviano, essa si è svolta, per le stesse motivazioni di cui all'inizio del presente paragrafo, sulla base del preesistente ordinamento contabile (Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Osservatorio vesuviano, approvato con D.D. del 5/19/'98 e pubblicato nel S.O. n. 186 alla G.U. n. 259 del 5/11/'98) e del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '01 approvato dagli Organi direttivi del soppresso O.V. inteso quale Ente. Il Conto consuntivo relativo a tale gestione, pure redatto in base al preesistente ordinamento contabile, è semplicemente allegato al presente documento.

Nella tabella che segue, tuttavia, si è provveduto, anche su indicazione del Collegio dei revisori dei Conti, a sommare i dati essenziali dei due documenti contabili, al fine di riepilogare la situazione amministrativa complessiva dell'INGV al termine dell'esercizio 2001.

	INGV	OV	TOTALE
Consist. cassa al 1/1/'01	19.401.293.346	12.400.576.682	31.801.870.028
Riscossioni '01			
in c/competenza	74.222.628.899	12.823.118.915	87.045.747.814
in c/residui	2.285.059.879	1.392.871.903	3.677.931.782
Pagamenti '01			
in c/competenza	67.554.862.304	14.885.221.217	82.440.083.521
in c/residui	10.290.362.032	1.844.494.319	12.134.856.351
Consist. cassa al 31/12/'01	18.063.757.788	9.886.851.964	27.950.609.752
Residui attivi al 31/12/'01			
di esercizi precedenti	1.843.806.264	-	1.843.806.264
dell'esercizio	36.721.709.300	56.968.000	36.778.677.300
Residui passivi al 31/12/'01			
di esercizi precedenti	2.515.165.413	43.280.000	2.558.445.413
dell'esercizio	27.522.106.278	-	27.522.106.278
Avanzo di amm. al 31/12/'01	26.592.001.661	9.900.539.964	36.492.541.625

Anche per l'avanzo di amministrazione registratosi al termine della gestione 2001 dell'OV valgono le considerazioni formulate in precedenza: rilevanti quote dell'avanzo sono costituite da somme a destinazione vincolata (£ 400.000.000 per attività previste dalla Convenzione INGV - ProCiv, £

781.262.433 per contratti attivi vari, £ 207.514.463 per progetti cofinanziati dal MIUR, ecc.) che non è stato possibile impegnare entro il 31/12/'01.

§ 1 - GESTIONE DI COMPETENZA

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2001 espone un avanzo di competenza di £ 15.867.369.617 pari a € 8.194.812,51; infatti, di fronte a entrate accertate per £ 110.944.338.199 pari a € 57.297.968,88, sono state impegnate spese per £ 95.076.968.582 pari a € 49.103.156,37.

Sommando al tale avanzo di competenza l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio precedente (£ 11.214.154.871 pari a € 5.791.627,65), si espone un risultato attivo di £ 27.081.524.488 pari a € 13.986.440,16.

Per quanto concerne le partite di giro, il totale di quelle accertate risulta pari al totale di quelle impegnate (£ 11.872.710.966 pari a € 6.131.743,49).

Rispetto alle previsioni che prospettavano un disavanzo di £ 11.214.154.871 (ovviamente da ripianare mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/'00 di pari importo), l'avanzo di competenza è stato provocato dalle seguenti variazioni nelle entrate e nelle uscite:

Maggiori accertamenti	(+) £	8.488.207.675
Minori impegni	(+) £	18.593.316.813
Miglior risultato di comp.	£	27.081.524.488

Il predetto risultato, inoltre, sommato algebricamente alle variazioni positive dei residui attivi (+ £ 73.314.357), alle variazioni negative dei residui passivi (+ £ 1.434.231.379), alle variazioni positive dei residui passivi (- £ 1.777.139.383), alle variazioni negative dei residui attivi (- £ 219.929.180), delle quali si dirà in seguito, costituisce l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '01 di £ 26.592.001.661 pari a € 13.733.622,72, del quale pure si dirà in seguito.

Mentre l'andamento degli accertamenti ha sostanzialmente rispettato le previsioni (i maggiori accertamenti riguardano quasi esclusivamente le entrate aventi natura di partita di giro e le entrate finalizzate alla realizzazione di progetti esterni), gli impegni sono risultati sensibilmente inferiori rispetto alle previsioni, come era inevitabile dal momento che la Convenzione '01 - '03 con il Dipartimento della protezione civile è stata sottoscritta solo nel mese di ottobre '01 e che i contributi relativi al I anno (2001), pari a £ 23.427.000.000, sono stati riscossi nel corso del 2002.

A seguito della precarietà che ha caratterizzato l'esercizio (basti pensare che la gestione si è svolta sulla base di un bilancio di previsione approvato dagli organi direttivi dell'ING e cioè di un ente soppresso, non è stato possibile